

Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in
Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (LM-49)

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Scienze politiche il Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* appartenente alla Classe LM-49 delle lauree magistrali. Il Corso di studio si articola in un unico curriculum.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Per iscriversi al Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. E' necessario, inoltre, il possesso di un'adeguata preparazione iniziale nelle discipline sociologiche, economio-geografiche, giuridiche, storiche, artistiche, linguistiche, e possedere adeguate competenze informatiche. È richiesta anche una conoscenza di base degli strumenti e delle tecniche della ricerca. I laureati nella classe 15 possono iscriversi liberamente, per tutti gli altri è prevista una valutazione del curriculum da parte di una commissione del corso di studio e un eventuale colloquio, che evidenzieranno la presenza o meno dei saperi minimi richiesti, per i vari ambiti disciplinari e che sono riportati nella seguente tabella

| AMBITI DISCIPLINARI | SPECIALISTICA | Saperi Minimi (CFU) |
|--|----------------------|----------------------------|
| Lingue straniere | 9 | 6 |
| Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo | 9 | 9 |
| Discipline economiche e gestionali | 18 | 9 |
| Discipline giuridiche e sociali | 24 | 9 |
| Discipline del territorio | 9 | 6 |
| Attività integrative | 12 | |
| A scelta e altre | 9 | 0 |
| Altre attività | 12 | 0 |
| Tesi | 18 | 0 |
| Totale | 120 | 39 |

3. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.

4. L'iscrizione al corso di laurea in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi specifici del corso di studio

1. Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono avere: -avanzate competenze nel saper operare all'interno dei sistemi turistici, in contesti omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche o dalla presenza diffusa di imprese turistiche; - avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche al fine di integrare le aziende ricettive con i servizi culturali e ambientali; - avanzate competenze nella promozione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali; - competenze linguistiche e specialistiche per rapportarsi ai processi di globalizzazione delle attività turistiche o degli eventi culturali a livello internazionale; - avanzate competenze nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica, in particolare nelle località impegnate nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali con la costituzione e promozione di nuovi prodotti turistici; - competenze tecniche necessarie per la programmazione dei progetti di intervento culturale delineati da amministrazioni pubbliche.

2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo di base del corso è il raggiungimento di un'elevata capacità progettuale e gestionale in linea con la crescente domanda di turismo di qualità. Contestualmente lo studente dovrà acquisire approfondite capacità di analisi proprie di un approccio sistemico e multidisciplinare, richieste nella legge del 20 marzo 2001, che ha riformato la legislazione nazionale sul turismo. Il "sistema turistico", è visto come un insieme di "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate". Ciò implica necessariamente la formazione di figure professionali di alto profilo, con una robusta preparazione culturale, ma con specifiche competenze legislative, manageriali, gestionali, economico-aziendalistiche, di programmazione e pianificazione territoriale, linguistiche. Il percorso formativo, pertanto, si articola attraverso una 'leggera' (in termini di crediti), ma necessaria formazione storico-culturale, per dare consapevolezza allo studente della valenza e delle trasformazioni del fenomeno turistico attraverso la storia e come tale fenomeno è legato alle elaborazioni culturali, ai gusti, ma anche alla capacità di indirizzare flussi e interessi verso certi centri o certi manufatti artistici piuttosto che su altri. Il nucleo centrale del corso di studi è costituito dagli insegnamenti economico-aziendalistici e da quelli relativi alla programmazione e alla progettazione turistica con particolare attenzione ai beni culturali e agli aspetti ambientali e territoriali. Fondamentali sono poi gli aspetti legati alla comunicazione. Da questo punto di vista piuttosto che l'acquisizione di nozioni e conoscenze, pur ritenuti indispensabili, si punterà a fornire agli studenti competenze, capacità di analisi, autonomia di giudizio, mettendoli in grado di trovare individualmente strategie operative di intervento e soluzioni a problemi complessi. Allo stesso modo sono di fondamentale importanza le capacità comunicative, non solo come elemento di consolidamento e verifica dell'avvenuto processo formativo, ma anche per l'importanza che le abilità comunicative hanno nell'opera di promozione dei prodotti turistici. Un corso avanzato di lingua inglese e il corso di legislazione ambientale e dei beni culturali completano il percorso formativo che si è cercato di rendere vario, articolato e qualitativamente complesso, rispettando le specificità e le competenze richieste dai profili professionali in uscita. Più in particolare il corso di laurea magistrale tende a formare altre figure

innovative rispondenti alle impostazioni formative e didattiche. In tal senso il corso mira alla formazione di manager e di progettisti nel settore del turismo. Un ampio settore di impiego può essere quello della progettazione, gestione e promozione di eventi culturali, o nell'ambito della progettazione socio-culturale del turismo a livello locale, d'intesa con i settori pubblici e privati. L'attenzione che il percorso di studi pone agli aspetti storico-culturali e didattici consente di preparare una figura professionale capace di progettare e gestire dei percorsi turistici complessi di carattere didattico-culturale, rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Altro campo di intervento è quello della comunicazione per il turismo nell'ambito dell'editoria specializzata e del settore, negli uffici stampa di enti e imprese. Infine il percorso di studi della laurea magistrale prepara all'innovativa figura di consulente esperto e capace di coordinare enti pubblici e privati nella pianificazione, realizzazione e gestione di eventi turistici o di promozione turistica del territorio.

Art. 4. Elenco delle attività formative

1. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la seguente Tabella.

| Attività formative: | Ambiti disciplinari | Settori scientifico-disciplinari | Insegnamenti | CFU | docente |
|---------------------|---------------------|----------------------------------|--------------|-----|---------|
|---------------------|---------------------|----------------------------------|--------------|-----|---------|

| | | | | | |
|--------------------|--|--------------------|--|---|----------------------|
| Caratterizzanti | Lingua straniera | L LIN 12 – inglese | English for tourism | 9 | Francesca Rosati |
| | Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo | M- STO 02 | Storia dei viaggi e del turismo | 9 | Francesca Gallo |
| | Discipline economiche e gestionali | SECS P07 | Analisi e programmazione dei sistemi turistici | 9 | Contratto |
| | | SECS P08 | Gestione dei sistemi turistici | 9 | Tiziana Di Cimbrini |
| | Discipline giuridiche e sociali | SECS S03 | Valutazione statistica per il turismo | 6 | Andrea Ciccarelli |
| | | SPS 09 | Comunicazione e organizzazione delle imprese turistiche | 9 | Rossella Di Federico |
| | | SPS 10 | Politiche ambientali, identità territoriali e sviluppo turistico | 9 | Emilio Cocco |
| | Discipline del Territorio | MGGR02 | Organizzazione e pianificazione del territorio | 9 | Bernardo Cardinale |
| Affini integrative | | IUS 21 | Legislazione ambientale e dei beni culturali e del turismo | 6 | Carlo Di Marco |
| | | MPED 03 | Progettazione e organizzazione didattica e culturale | 6 | Contratto |

| | | | | |
|--|--|--|-----|--|
| A scelta dello studente | | SI RIMANDA PER COMPETENZA ALL'ELENCO INSEGNAMENTI DI FACOLTA' E ATENEO (V. ART. 7.2 DEL REGOLAMENTO DIDATTICO) | 9 | |
| Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera | Prova finale | | 12 | |
| | Lingua straniera | | | |
| Altre | Ulteriori abilità linguistiche, informatiche e relazionali, tirocini, etc. | | 18 | |
| TOTALE | | | 120 | |

Art. 5. Calendario, tipologia e obiettivi formativi delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.

2. Le attività didattiche del Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* si svolgono attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di problem solving e problem setting, sono previste anche forme di insegnamento a distanza e in lingua inglese.

3. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.

4. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa. Le ore di didattica frontale previsti per i vari insegnamenti del corso sono le seguenti:

- English for tourism 54 ore
- Storia dei viaggi e del turismo 54 ore
- Analisi e programmazione dei sistemi turistici 54 ore
- Gestione dei sistemi turistici 54 ore
- Valutazione statistica per il turismo 36 ore
- Comunicazione e organizzazione delle imprese turistiche 54 ore
- Politiche ambientali, identità territoriali e sviluppo turistico 54 ore
- Organizzazione e pianificazione del territorio 54 ore
- Legislazione ambientale, dei beni culturali e del turismo 48 ore

- Progettazione e organizzazione didattica e culturale

48 ore

5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

6. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

7. Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento e le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse (vedi allegato 1)

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 40 CFU. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di laurea magistrale.

Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.
2. In merito agli insegnamenti a scelta dello studente, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa vigente in merito alla piena libertà di scelta dello studente, il corso di studio predispone un elenco di materie (ALLEGATO 2) congruenti con il profilo formativo del corso di laurea stesso.
3. I titolari degli insegnamenti a scelta sono membri del Consiglio di Corso di studio.

Art. 8. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;

b) insegnamenti attivati, scansioni temporali, e obiettivi formativi degli stessi;

c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;

d) eventuali obblighi di frequenza;

e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici*

f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Questi periodi di studio, di durata non superiore a 200 ore e per complessive 175 ore di impegno, saranno riconosciuti come 7 crediti, previa approvazione e valutazione dei risultati acquisiti da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso, sulla base di una relazione scritta dello studente.

2. Lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a 40 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata, non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà. A questo scopo viene attivata l' "Iscrizione ai Corsi", ovvero allo studente viene consigliato, nel rispetto delle prerogative della privacy, di "Iscriversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. In questo modo, lo studente iscritto può accedere a tutti i servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento, soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time. Il docente titolare dell'insegnamento può mettere a disposizione degli studenti iscritti il materiale didattico, anche in forma estemporanea, e può proporre prove di verifica del grado di apprendimento in itinere ed a distanza. Mediante tale approccio il docente può inoltre stabilire un contatto costante e puntuale volto allo scambio di materiale didattico e al monitoraggio dell'efficacia del rapporto insegnamento/apprendimento.

2. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

3. Per gli insegnamenti biennali, lo studente sostiene, al termine del biennio, un unico esame sul programma di entrambi gli anni di insegnamento con l'attribuzione del credito complessivo; qualora sussista un'imprescindibile e documentata esigenza di conseguire i crediti relativi a ciascun anno di corso, lo studente può sostenere, al termine di ciascuna annualità, l'esame.

4. Per ogni modulo didattico sono previsti n. 8-10 appelli la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni lavorativi prima della data fissata per l'appello.

5. Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento svolge una sola prova finale nei normali appelli di esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.

6. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

Art. 11. Prova finale e commissione di laurea

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* consiste nella discussione di una tesi, su un argomento scelto dallo studente e concordato con un docente del corso. Dovrà, preferibilmente, avere carattere sperimentale e dimostrare l'acquisizione delle capacità, competenze e abilità raggiunte grazie al corso di studi. Dovrà, soprattutto, dimostrare la capacità dello studente di applicare conoscenza e comprensione e una consapevole autonomia di giudizio nell'approfondimento di argomenti legati al suo percorso di studi, stimolando altresì la capacità e l'abilità degli studenti di avanzare proposte innovative soprattutto sul versante dell'analisi, della programmazione, del marketing e della promozione del turismo su scala locale e nazionale.

Saranno incentivate le tesi che svilupperanno e approfondiranno tematiche elaborate e sperimentate durante l'attività di tirocinio, all'interno delle aziende dove gli studenti hanno svolto gli stage. Da questo punto di vista, accanto al ruolo del docente del corso fondamentale sarà la collaborazione del tutor d'azienda e di esperti del settore, che avranno il semplice ruolo di guidare e stimolare il percorso di ricerca dello studente che deve essere in grado di operare in completa autonomia e con elevata capacità critica. Particolare valore sarà, inoltre, riconosciuto a quelle tesi in cui si evidenzieranno i saperi multidisciplinari acquisiti durante il corso di studi, e che dimostreranno la capacità di progettare innovativi interventi volti a potenziare il settore turistico, dimostrando altresì di padroneggiare la complessità del fenomeno turistico e di coglierne gli aspetti sociali, culturali, economico-aziendalistici, normativi. Per la prova finale sono previsti 12 CFU.

2. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode.

Art. 12. Trasferimento da altri corsi di studio

1. La valutazione dei crediti acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di studi avviene tramite analisi dei singoli percorsi formativi da parte di una commissione istituita ad hoc all'interno del Consiglio del Corso a cui spetta l'approvazione della proposta presentata dalla commissione. Saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdLM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

2. Le domande di trasferimento al corso di laurea in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

Art. 13. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

2. All'atto dell'iscrizione al servizio Orientamento e tutorato, ogni studente viene assegnato ad un docente tutor individuale, che lo segue durante la sua carriera universitaria. In casi particolari, lo

studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore. Il tutor, designato dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso, può seguire al massimo 25 studenti.

Art. 14 Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a) le attività formative da inserire nei "curricula";
- b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

4. I Consigli dei corsi di studio sono coordinati da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 15. Commissione didattica paritetica

1. Il Consiglio di Corso di studio recepisce i pareri espressi dalla Commissione didattica paritetica prima di deliberare in merito alla regolamentazione del calendario didattico di competenza ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 16. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.